

Ore 10:30 - Inizio lavori congressuali, con prosecuzione del dibattito

Pres. PANSINI: Come ho precisato ieri sera, sono state presentate due mozioni che adesso metteremo in votazione. Preventivamente ve ne ridò lettura formale, ufficiale. La prima mozione è quella proposta dal Coordinamento delle Camere Penali della Lombardia Occidentale e della Camera Penale di Caltanissetta.

“L'assemblea dell'Unione delle Camere Penali Italiane, riunita in sede congressuale a Bari il giorno 9 Ottobre 2004, preso atto delle dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Commissione Nazionale Antimafia, Onorevole Roberto Centaro, nel corso di un Convegno svoltosi a Nicosia, in tema di art. 41 bis - Ordinamento Penitenziario e così riportate dal *Giornale di Sicilia* il giorno 4 Ottobre 2004: ‘Saremo costretti ad intervenire con modifiche legislative sui Tribunali di Sorveglianza diventati Tribunali delle dame di San Vincenzo per evitare eccessive discrezionalità. Le interpretazioni di alcune sentenze della Cassazione sono sconcertanti. nel 2003 sono stati revocati 72 provvedimenti di carcere duro con un’interpretazione dei Giudici contraria al testo della legge. Le Procure Generali hanno impugnato solo 9 volte su 72. Saremo costretti a limitare anche l'ambito dei benefici penitenziari’”; rilevato che a fronte delle dette dichiarazioni, per contro è emerso da più Camere Penali locali un forte disagio in relazione all’attività preparatoria e provvedimento dei Tribunali di Sorveglianza che, infatti, da più parti si è denunciato come, in dette sedi, le decisioni assunte appaiono superficiali anche alla luce di istruttorie carenti e, contrariamente alle affermazioni dell'Onorevole Centaro, sono per lo più contrastanti con lo spirito costituzionale di rieducazione del condannato; che la presenza del difensore assume, in tale contesto, una funzione meramente formale in piena violazione del principio del contraddittorio, costituzionalmente garantito anche nella fase esecutiva; che da ultimo, si è sottolineato come le organizzazioni e direzioni dei Tribunali di

Sorveglianza siano in generale assolutamente inadeguate rispetto alle esigenze di equità e giustizia sostanziale provenienti da condannati e difensori; stigmatizza l'atteggiamento provocatorio sopra denunciato, indice di una cultura politica repressiva e contraria ai principi universalmente riconosciuti di tutela delle stesse pronunzie giurisprudenziali. Auspica un intervento di richiamo ai principi costituzionali anche in tema di separazione dei poteri da parte delle massime cariche istituzionali. Propone l'avvio di uno studio sui Tribunali di Sorveglianza e di un dibattito sulle garanzie difensive nell'ambito del relativo procedimento affinché vengano rese pubbliche le gravi disfunzioni del sistema e di individuare interventi opportuni". Io credo che la mozione, sostanzialmente sia stata già illustrata ieri dal collega Dacqui, comunque formalmente, se vi è qualcuno dei presentatori che chiede di prendere la parola per illustrare la mozione... No. Vi sono proposte di emendamento? No.

[Si procede alla votazione della 1^ mozione]

[La mozione è approvata all'unanimità]

Seconda mozione della Camera Penale di Roma e di altre Camere Penali. I firmatari del presente documento chiedono che la Giunta dell'Unione Camere Penali Italiane inserisca, quale parte integrante del proprio programma, iniziative politiche sui temi dell'accesso alla professione forense, degli albi di specialità e del recupero dei connotati accusatori del processo penale. In particolare, quanto all'inserimento nella professione, dovranno essere adottate tutte le iniziative volte a limitare l'accesso indiscriminato, a garantire il miglioramento della preparazione professionale degli avvocati penalisti e ad operare per rendere l'esame di abilitazione professionale più selettivo e meglio indirizzato alla qualificazione dell'Avvocatura Penale. Quanto agli albi

di specialità dovrà essere insediata una commissione per l'elaborazione di un processo di massima nel tema. Quanto, infine, alle tematiche del processo accusatorio, l'Unione dovrà impegnarsi per il coordinamento di iniziative con le singole Camere Penali finalizzate allo svolgimento di corsi di formazione e di aggiornamento e di Seminari per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte dell'avvocato del proprio ruolo all'interno del processo, per una specifica competenza nell'ambito dell'esame incrociato e per l'approfondimento delle tecniche difensive specifiche del rito accusatorio". Anche qui credo che la mozione sia stata illustrata ieri dal Presidente della Camera Penale di Roma, che intervenne alla discussione. Comunque, formalmente, se vi è qualcuno dei presentatori che vuole illustrare la mozione! No.

[Si procede alla votazione della 2^ mozione]

[La mozione è approvata all'unanimità]

Pres. PANSINI: Prima di passare alla votazione per le cariche, mi aveva chiesto la parola l'Avvocato Trombetti, Vice Presidente dell'Unione delle Camere Penali.

Avv. TROMBETTI: Ho chiesto la parola solo per salutare. Volevo approfittare di questi due minuti per ringraziare veramente tutti Voi per quella che è stata una esperienza che in età matura ho vissuto con grande intensità. È straordinario come, vivendo dentro l'Unione, si percepisca quel sentimento, quella passione che ci lega, al di là delle differenze che caratterizzano ciascuno di noi. Io ho partecipato a due Giunte, sono stato in Giunta con Giuseppe Frigo, sono stato in Giunta con Ettore Randazzo. Siccome a Sirmione gli chiesi di votare per questa Giunta, credo che sia doveroso da parte mia rendervi il conto di quell'impegno che allora assumemmo. Non voglio che il mio sembri un intervento, come dire,

elettorale a favore di Ettore, anche perché credo che ormai le cose siano fatte, non vedo problemi, quindi posso permettermi anche di dire che lascio la Giunta con la soddisfazione di poter pensare che abbiamo mantenuto quella promessa. Ettore ha dimostrato di essere non soltanto il più grande innamorato dell'Unione, ma un uomo di forti capacità, un uomo di vero pensiero e metodo democratico - questa è la cosa più bella che noi possiamo riconoscere a noi stessi dentro l'Unione -; un uomo che ha della libertà il concetto di valore assoluto, che precede qualunque altro valore, libertà che ha rispettato in ciascuno di noi. A questo va aggiunto che è una Giunta di giovani, da Valerio Spigarelli a Salvatore, a Giovanni Sofia, a Giuseppe Conti, a Nando e a tutti gli altri che non sto a nominare, Dino, Ottavio, eccetera. Ha saputo creare non soltanto un momento di riflessione tra persone impegnate per una lotta comune, ma un gruppo di amici, un gruppo di soggetti che riconoscevano l'un nell'altro molto più che l'esperienza professionale e l'impegno, riconoscevano la carica di umanità. Ecco, io questo voglio dire e questo è l'augurio con il quale, assieme al ringraziamento saluto tutti quanti voi. Il clima che si era instaurato, e che abbiamo vissuto in questi quattro anni, dico quattro perché le stesse cose che ho detto per questa Giunta posso applicarle, posso ripeterle per quelle precedenti, sia ancora l'ispirazione dei prossimi anni. Questa è la condizione prima, al di là di ogni fatto politico, al di là di ogni contingenza, al di là di ogni difficoltà, di ogni battaglia combattuta, la prima condizione è quella di riconoscerci per quello che siamo. Non dimentichiamoci mai che la nostra caratteristica principale è quella di essere uomini liberi dentro questa associazione che è una associazione di uomini liberi. Lasciate che vi saluti ringraziando Ettore e tutti gli altri e tutti voi, dicendo ancora una volta, perché forse sarà l'ultima che potrò dire da questo palco o da un altro palco: lunga vita alla nostra Unione che è una unione di uomini liberi.

Pres. PANSINI: Ringrazio l'Avvocato Trombetti e considero il suo intervento una mozione per il futuro dell'attività in favore della nostra Unione. Allora, Collegio dei Revisori dei Conti. Come vi ho detto ieri, le candidature che sono state presentate sono queste: Avvocato Angelo De Riso, Camera Penale di Milano; Avvocato Antonio D'Alessandro, Camera Penale di Cassino; Avvocato Salvatore Catania Milluzzo, Camera Penale di Catania, come componenti del collegio. Avvocato Tito Boscarolli, Camera Penale di Bolzano; Avvocato Giovanni Falaccio, Camera Penale di Modica. L'assemblea disse che ieri deliberò che si poteva votare non per scrutinio segreto, allora metto in votazione.

[Si procede alla votazione del Collegio dei Revisori dei Conti]

[Eletti all' unanimità]

Pres. PANSINI: Ancora, come ho annunciato ieri, vi è una sola candidatura per la Presidenza della Unione Camere Penali, che è la candidatura dell'Avv. Ettore Randazzo. L'Avvocato Ettore Randazzo ha proposto questi nomi per la composizione della Giunta: Salvatore Scuto Vice-Presidente; Valerio Spigarelli Segretario; Giuseppe Conti Tesoriere; Aldo Casalnuovo, Ottavio Scifo; Daniele Grasso, Ferdinando Piazzola; Giovanni Sofia; Eriberto Rosso; Roberto D'Errico; Beniamino Migliucci, Leonardo Iannone.

[Si procede alla votazione per l'elezione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali]

Pres. PANSINI: I risultati della votazione sono i seguenti: Votanti 200. Ha riportato voti Avvocato Ettore Randazzo 169; schede bianche 29; schede nulle 2. Proclamo eletto per il prossimo biennio Presidente dell'Unione Camere Penali Italiane l'Avvocato Randazzo. Do la parola

all'Avv. Ettore Randazzo, Presidente dell'Unione Camere Penali Italiane.

Avv. E. RANDAZZO: Ringrazio l'Unione, un ringraziamento forse scontato, ma non meno sincero. Ringrazio chi ha organizzato questo magnifico Congresso, Filiberto Palumbo, Carmine Di Paola, Mino Iannone, Rosita Petrelli, e tutta l'organizzazione per il regalo che ha fatto all'Unione. Ringrazio l'Ufficio di Presidenza, Gustavo Pansini, Fabrizio Corbi, Oreste Dominioni, Filiberto Palombo, Giuseppe Frigo. Ringrazio chi mi ha votato. Ringrazio chi non mi ha votato perché sinceramente sono convinto che domani continuerà come ha fatto fino a oggi, a battersi con lealtà per l'Unione insieme a me, perché ha ricevuto dai nostri padri fondatori un bene che trasmetterà agli altri che hanno chiamato "Unione delle Camere Penali", per la quale sono orgoglioso di battermi oggi da Presidente e mi batterò irriducibilmente da iscritto al termine di questo biennio.

Pres. PANSINI: Prima di dichiarare chiuso il Congresso dell'Unione Camere Penali Italiane, mi consenta da Past-President, di rivolgere a Ettore Randazzo il più caro e affettuoso augurio perché per la sua Presidenza possa costituire per l'Unione un'ulteriore ragione di prosecuzione nel cammino che l'Unione Camere Penali sta facendo da quando qui a Bari nacque. Grazie agli organizzatori e un augurio e un abbraccio a tutti voi.

Alle ore 11:40 vengono chiusi i lavori del Congresso.